Doppietta Ferrari nel Gran Premio di Ungheria, di cui Pirelli è title sponsor, con Sebastian Vettel che conquista la vittoria in una gara dove quasi tutti i piloti hanno adottato una strategia a una sosta da supersoft a soft.

Anche ieri la temperatura asfalto era sopra i 50°, ma nonostante ciò usura e degrado sono stati contenuti nel primo stint e si sono ridotti grazie anche all'ingresso della safety car nei primi quattro giri, che ha aiutato i piloti ad andare verso un solo pit-stop. Quasi tutti i piloti sono partiti con pneumatici Red supersoft, quasi un secondo più veloci rispetto ai Yellow soft scelti al via da Daniil Kvyat su Toro Rosso e del terzo pilota Williams Paul Di Resta. Fernando Alonso (McLaren) ha firmato il giro più veloce in gara n 1m20.182s, inferiore quasi tre secondi rispetto al 2016.

I Team di Formula 1 rimarranno a Budapest per il secondo test in-season, durante il quale scenderanno in pista molti giovani piloti. Mercedes sarà impegnata martedì con una monoposto nel test di sviluppo dei pneumatici 2018.

Mario Isola, responsabile car racing di Pirelli, ha dichiarato: "Una grande prestazione per la Ferrari e per tutti i piloti di testa che hanno saputo gestire perfettamente i pneumatici con questo caldo estremo. La safety car a inizio gara e le difficoltà a superare tipiche di questo circuito hanno spinto quasi tutti a optare per un solo pit-stop. Prima della pausa estiva ci sarà questa settimana il secondo test in-season del 2017: martedì Mercedes sarà impegnata con i test di sviluppo dei pneumatici 2018".

Come previsto, la maggior parte dei piloti ha adottato una strategia a una sola sosta per evitare il traffico, anziché effettuare le due soste che erano secondo noi teoricamente più veloci, ma con un vantaggio minimo. Vettel si è fermato per cambiare da supersoft a soft al giro 32. Entrambi i piloti Sauber hanno optato invece per le due soste.